



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC879004

IC VIA AGNESI/DESIO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto e la maggior parte delle famiglie collabora positivamente con l'Istituto garantendo, anche attraverso il versamento del contributo volontario stabilito dal Consiglio d'istituto, l'attuazione dell'ampliamento dell'offerta formativa. Ciò conferma l'individuazione di obiettivi comuni e una progettualità non solo accettata ma anche condivisa dall'utenza.</p>	<p>In una delle due scuole primarie dell'Istituto si registra un numero più elevato di alunni appartenenti a famiglie di livello socio-economico basso. In questo plesso, situato in un'area della città dove è rilevante la presenza di nuclei di recente immigrazione, si riscontra un'alta percentuale di alunni stranieri (circa 50% contro un 20% rilevabile su tutto l'Istituto) che richiede un'attenta e costante azione didattica e metodologica da parte dei docenti.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è situato nel centro della città ed è costituito da due scuole primarie, una secondaria di primo grado e una scuola dell'infanzia. L'amministrazione comunale offre risorse finanziarie e umane per il diritto allo studio, per l'inclusione degli alunni di recente immigrazione (mediatori culturali e facilitatori linguistici) e per l'ampliamento dell'offerta formativa. Altri fondi sono erogati per la manutenzione ordinaria degli stabili.</p>	<p>Il territorio si caratterizza per l'alta presenza degli alunni stranieri non ben distribuita nelle scuole del territorio e dell'istituto. La presenza è, infatti, maggiore nel plesso afferente al centro storico, dove più numerosi sono gli insediamenti di più recente immigrazione, meno significativa negli altri plessi. I finanziamenti da parte dell'amministrazione comunale sono rimasti stabili nel corso degli anni, anche se in parte legati ad una progettazione reiterata e a fronte di bisogni crescenti.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Gli edifici di tutte le scuole dell'istituti risalgono agli anni Sessanta e, nel caso di una scuola primaria e dell'infanzia, ad ancora prima. La manutenzione è attenta e risulta abbastanza adeguata, anche se deve essere necessariamente continua. Esiste un piano per la sicurezza degli edifici e si registrano interventi da parte dell'amministrazione per l'adeguamento degli stessi. In tutti i plessi sono presenti lim, pc e connessione ad Internet.</p>	<p>Nonostante gli interventi messi in campo dall'amministrazione permangono situazioni di non completa conformità degli edifici. La manutenzione delle attrezzature e dei supporti informatici e il loro aggiornamento risultano essere particolarmente onerosi per il bilancio dell'Istituto.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Nell'istituto è presente un corpo docente abbastanza stabile (64% a tempo indeterminato e 36% a tempo determinato), di comprovata esperienza e con diversi anni di anzianità di servizio. La fascia di età <55 anni (57 %) è superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali; in linea con gli stessi è invece il numero dei docenti in percentuale compresi nella fascia di età 45/54 (28%). Nella scuola primaria 19 docenti sono in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese, mentre nella scuola secondaria di I grado diversi docenti sono in possesso di Dottorati di ricerca in discipline specifiche e Master su tecniche di insegnamento.</p>	<p>Nell'istituto sono pochi i docenti in possesso di certificazioni informatiche. Nella scuola primaria il numero di docenti in possesso dell'abilitazione linguistica garantisce l'insegnamento della lingua inglese in tutte le classi, ma con una organizzazione oraria non sempre efficace per la didattica. Nella scuola secondaria di I grado si evidenzia una carenza di personale a tempo indeterminato nell'area matematica e scientifica che ha generato scarsa continuità didattica.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il processo formativo dell'Istituto mette in atto pratiche educative e didattiche volte al recupero delle fasce basse permettendo loro di raggiungere risultati sufficienti e anche superiori al raggiungimento degli obiettivi minimi.</p>	<p>Dall'analisi del grafico delle votazioni conseguite all'Esame di Stato a.s. 2017/18 si evidenzia che le percentuali delle valutazioni 7 e 8 sono superiori a quelle di riferimento della Lombardia, mentre quelle del 9 e del 10 sono inferiori. Questi risultati, supportati dalle risposte del questionario insegnanti mostrano che nel nostro Istituto, prevalentemente, recuperiamo e consolidiamo le fasce basse e medie a scapito delle fasce alte.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I trasferimenti dipendono dalla elevata presenza di studenti stranieri che, per la situazione socio economico culturale della famiglia, tornano ai loro paesi di origine. La distribuzione degli studenti per fasce di livello, pur discostandosi in parte dalle percentuali di riferimento, non è significativamente anomala e dipende dalle strategie didattiche adottate dall'istituto.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro istituto raggiunge dei buoni livelli nelle prove standardizzate nazionali, superiori ai livelli nazionali e nella media della Lombardia e del Nord-Ovest. Riteniamo quindi che le pratiche didattiche dell'istituto siano adeguate agli standard proposti. Si nota un notevole incremento dei livelli di competenze linguistiche sia nella lettura sia nell'ascolto al termine della scuola primaria e secondaria, indice di una sempre maggior inclusione degli alunni stranieri. I buoni risultati nel tempo nelle prove di Italiano e i recenti miglioramenti in quelle di matematica della scuola secondaria confermano l'andamento positivo dell'istituto.</p>	<p>Si evidenzia che, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, i risultati di matematica sono sempre oscillanti, seppur in miglioramento nella secondaria. Punto di debolezza è la difficoltà ad incrementare i livelli alti di competenze nell'area matematica e mantenerli costanti nel tempo. Le fasce mediane risultano sempre numericamente consistenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica alcune volte si discosta dalla media sia in positivo sia in negativo. Nella scuola primaria nel passaggio dalla classe seconda alla classe quinta per italiano i punteggi ottenuti si mantengono molto simili, mentre per matematica i risultati sono alternanti di anno in anno. Per inglese si ha un netto miglioramento sia a livello di scuola primaria che secondaria, dove si nota un buon numero di studenti con livello 4 e 5; la media dell'istituto risulta superiore a quella regionale, del Nord-Ovest e nazionale. Per la secondaria si ha il mantenimento di un buon livello nelle prove di italiano e un deciso miglioramento, nell'ultimo anno, nelle prove di matematica.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto promuove e periodicamente valuta il rispetto delle regole, la collaborazione nel gruppo e con gli adulti e il senso di responsabilità verso i doveri scolastici. Ha adottato criteri di valutazione comuni per l'attribuzione del voto di comportamento, utilizzando griglie con descrittori coerenti all'età degli studenti. La capacità di orientarsi degli alunni viene valutata attraverso le scelte operate al termine del progetto orientamento.	Nell'Istituto sono presenti alunni problematici che possiedono in minima parte le competenze richieste, nonostante vengano messi in atto progetti per il loro recupero. Risultano poco efficaci il confronto e la condivisione di interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave trasversali a tutte le discipline.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti deve essere migliorato e diffuso per evitare concentrazioni anomale di situazioni critiche in specifiche sezioni o plessi.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo hanno un successo scolastico molto alto nel primo anno della scuola secondaria di II grado, superiore a tutti gli indici riportati. Questi risultati sono dovuti sia alla validità del Progetto Orientamento, messo in atto durante l'ultimo anno, sia alla esperienza degli insegnanti nella valutazione delle attitudini e delle competenze degli alunni.	Una più attenta valutazione delle carenze potrebbe migliorare il successo scolastico a livello delle ultime classi della scuola primaria e degli ultimi due anni di scuola secondaria di primo grado. Nella scuola secondaria di primo grado il consiglio orientativo è seguito da una percentuale di studenti inferiore del 10% a quella della provincia. Le motivazioni del consiglio orientativo sono comunicate in modo esauriente alle famiglie, ma potrebbero essere migliorate.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo sono molto positivi (96%). Per recuperare la parte di studenti e di famiglie che scelgono la scuola secondaria di II grado di propria iniziativa potrebbe risultare efficace esporre i dati del successo formativo nei colloqui personali o pubblici.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha individuato dei traguardi di competenza per le singole discipline di cui definisce in modo chiaro obiettivi e abilità/competenze da raggiungere alla fine del percorso scolastico. L'Istituto promuove la collaborazione con l'ente territoriale che propone attività educative e formative idonee al contesto sociale. Le scuole primarie dell'istituto attuano una programmazione periodica a classi parallele per tutti gli ambiti disciplinari. Vengono realizzati interventi didattici specifici a seguito dell'analisi delle valutazioni. In tale contesto si attuano attività didattiche mirate ad ottenere il raggiungimento degli obiettivi minimi lavorando con piccoli gruppi appartenenti alla stessa classe o, in alcuni casi, a classi aperte. Si utilizzano a questo scopo, quando possibile, le ore di compresenza.</p>	<p>E' stato elaborato un curricolo verticale suddiviso per discipline in cui non vengono individuati i traguardi comuni delle competenze trasversali che sono trattati attraverso la realizzazione di progetti comuni. Esiste una relazione tra le attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo verticale, ma è più una conseguenza che una vera e propria analisi dei bisogni di partenza con la relativa progettazione. La scuola secondaria dell'istituto definisce una progettazione comune per ambiti disciplinari ad inizio anno, ma non è caratterizzata da incontri di programmazione e verifica periodici durante l'anno scolastico. L'Istituto utilizza prove strutturate a classi parallele solamente per le classi prime in entrata nella scuola secondaria di I grado. Non esistono rubriche di valutazione né criteri oggettivi con cui valutare gli aspetti del curricolo relativi alle competenze trasversali.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> <p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica</p>

	e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Eventuale commento sul giudizio assegnato

E' ancora in via di definizione il curricolo verticale di Istituto e il confronto tra i docenti per definire e condividere profili di competenze chiave di cittadinanza.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scelta del tempo scuola di 40 ore per la scuola primaria e di 36 ore per la scuola secondaria di I grado per la maggior parte dei corsi, è un punto di forza perché permette di ampliare l'offerta formativa e organizzare attività didattiche di recupero, consolidamento e potenziamento all'interno del tempo curricolare come risorsa di apprendimento. In particolare nella scuola secondaria di I grado la possibilità di attuare ore di compresenza di lettere e di matematica consente approfondimenti attraverso azioni progettuali che concorrono all'acquisizione/potenziamento di conoscenze, linguaggi e tecniche disciplinari. L'Istituto attiva progetti in collaborazione con l'ente territoriale e interagisce con diverse agenzie educative per l'attuazione di interventi personalizzati.</p>	<p>Da implementare la cura degli spazi laboratoriali e di supporti didattici nelle classi. Occorre individuare referenti specifici per tutti gli spazi laboratoriali e per la gestione del materiale didattico. Nonostante le numerose iniziative messe in campo, permangono situazioni di criticità difficili da risolvere senza specifiche professionalità, non inerenti al profilo docenti, all'interno dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati più frequentemente nella scuola primaria rispetto alla scuola secondaria di I grado, dove vengono utilizzati solo in alcuni anni di corso e solo da alcuni insegnanti. La scuola incentiva l'utilizzo

di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto sviluppa un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti e l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola. I Piani Educativi individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati vengono redatti regolarmente da tutti i componenti dell'equipe pedagogica ed in collaborazione con le famiglie e gli enti territoriali. Le strategie di valutazione adottate sono coerenti con le prassi inclusive. Particolare attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. L'istituto sviluppa in ore curricolari attività di supporto per aiutare gli studenti con maggiori difficoltà attraverso la realizzazione di lavori in piccoli gruppi. I gruppi possono essere organizzati per livelli di apprendimento omogenei o per livelli di apprendimento eterogenei all'interno dei quali vengono identificati dei tutor e individuati dei compiti ben definiti. La Scuola per favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini partecipa a concorsi e gare promosse dal territorio o nazionali: gare di lettura, prove di informatica e di matematica, concorsi artistici o letterari e gare sportive.</p>	<p>Possibilità limitata di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti e mancanza di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione. La presenza di un numero mediamente elevato di studenti con difficoltà di apprendimento e border line riduce la possibilità di realizzare attività per il potenziamento degli studenti con particolari capacità ed attitudini.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono molto efficaci e vedono il coinvolgimento attivo di diversi soggetti: docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni. Sono numerose le attività organizzate di recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento affiancate a interventi attuati per il potenziamento degli alunni con particolari capacità e</p>

attitudini.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Esiste una Commissione raccordo che garantisce il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per uno scambio di informazioni per permettere l'omogeneità nella formazione delle classi e per organizzare attività educative comuni al fine di garantire la continuità didattica . L'istituto partecipa ad un tavolo di lavoro in rete con le scuole secondarie di II grado del territorio per definire le competenze in verticale e realizza un progetto Orientamento strutturato e ben articolato nelle diverse fasi. Opera una commissione Orientamento che collabora con le scuole secondarie di II grado del territorio, organizzate in rete, e le associazioni che si occupano di orientamento.</p>	<p>L'Istituto deve definire chiare competenze in entrata e in uscita per i diversi ordini di scuola, a tale fine è stata nominata una Commissione continuità. Nella scuola secondaria di I grado si devono potenziare attività educative didattiche comuni con la scuola primaria e condividere strumenti efficaci di continuità. Non è presente a scuola uno sportello Orientamento gestito dai docenti referenti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La Scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici attraverso la realizzazione di attività strutturate e attraverso la collaborazione consolidata tra docenti di ordini diversi. Le attività di orientamento realizzate da</p>

una commissione orientamento molto efficace, sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Si realizzano attività e test per far emergere inclinazioni individuali e attitudini. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento nel primo anno della scuola secondaria di II grado e la maggior parte degli alunni seguono il consiglio orientativo; nella maggior parte dei casi gli insuccessi si riscontrano dove non è stato seguito il consiglio orientativo.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e le priorità indicate nel PTOF sono condivise dal personale scolastico e dall'utenza del territorio. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso momenti di programmazione comuni ed ha provveduto alla stesura del curricolo in verticale tra i tre ordini di scuola presenti nell'Istituto. La scuola procede al monitoraggio delle proprie azioni attraverso i lavori di commissione, le Funzioni strumentali e il NIV. Le mansioni del personale ATA sono ben indicate nell'apposito mansionario e i docenti facenti parte dello staff ricevono indicazioni precise con la nomina di incarico. Il Collegio Docenti, acquisite e valutate le esigenze educative degli alunni, propone progetti ad hoc e stabilisce le priorità sulla base delle risorse. Il Consiglio d'Istituto stabilisce la quantità del contributo economico da richiedere ai genitori per l'ampliamento dell'offerta formativa di Istituto.</p>	<p>Si evidenzia necessità di monitorare il livello della condivisione della missione ed, eventualmente, intervenire con incontri di illustrazione e riflessione. Emergono difficoltà nel mantenere un raccordo costante tra i diversi ordini di scuola. La carenza di fondi vincola le scelte, limitando l'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha definito la missione che è condivisa nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo generalmente strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, ossia il successo scolastico e formativo, il contrasto alla dispersione, la lotta al disagio ed il sostegno all'inclusione in coerenza con quanto espresso nel PTOF.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel corso dell'ultimo biennio scolastico la Scuola ha aderito ai corsi proposti dagli enti locali attraverso la costituzione di reti che hanno avuto come obiettivo il miglioramento delle competenze inclusive dei docenti per la gestione di realtà complesse. La partecipazione ai corsi organizzati dagli enti locali ha comportato un notevole impegno formativo del collegio. E' stato anche organizzato il corso di formazione sull'elaborazione del curricolo verticale. Tutto il personale ha aderito ad una formazione sulla sicurezza. Gli insegnanti collaborano tra loro e si confrontano rispetto ai lavori di gruppo assegnati. Vi è buona produttività e desiderio di adesione ad iniziative formative o che apportino miglioramenti alla professionalità ed alla propria formazione.</p>	<p>La Scuola ha cercato di sopperire alla carenza di risorse economiche partecipando ai corsi molto validi proposti dagli enti locali. Queste proposte sono state armonizzate con le proposte nazionali pervenute dal Miur. Sono però necessari progetti mirati e rispondenti alle esigenze formative dei docenti, utili a dare un'impronta innovativa alle proposte didattiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'istituto propone iniziative formative per rispondere ai bisogni formativi dei docenti, ma sono poco supportate e lo scambio e il confronto professionale tra docenti sono riferiti ad un vissuto di interclasse o di materia. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali efficaci anche se la varietà e la qualità dei materiali presenta margini di miglioramento. Il personale viene valorizzato rispetto alle proprie competenze professionali, anche per l'assegnazione degli incarichi.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto aderisce alla rete generale degli Istituti della provincia Monza e Brianza e partecipa ad accordi di rete con finalità specifiche proposte dalla Rete generale. L'Istituto stipula anche accordi con scuole ed università per l'accoglienza di tirocinanti. La scuola collabora con l'Amministrazione comunale per progetti educativi rivolti all'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali. Queste adesioni garantiscono formazione ai docenti, informazioni su dati in evoluzione e utilizzo di risorse professionali specifiche. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso momenti di condivisione veicolati dai rappresentanti dei genitori presenti nel Consiglio d'Istituto, nel Gruppo Lavoro Inclusione, nella gestione delle biblioteche di plesso, nella Commissione mensa; occasione di socializzazione sono le feste ricorrenti organizzate unitamente al Comitato genitori. La Scuola utilizza registri elettronici e il proprio sito web per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie è generalmente buona se indirizzata al singolo alunno, invece quando si richiede una collaborazione per la gestione delle problematiche generali si ottiene una risposta limitata e sempre da parte delle stesse persone.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha incrementato il numero di Reti a cui partecipa e le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, ne permettono l'ampliamento e affiancano gli interventi dell'ente locale. L'Istituto è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le famiglie mostrano buona disponibilità a collaborare nelle iniziative scolastiche e a partecipare nelle occasioni di incontro.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Favorire l'acquisizione delle competenze in ambito logico-matematico per migliorare o consolidare i risultati delle prove standardizzate.

Traguardo

Mantenere i livelli in matematica almeno pari alla media nazionale e raggiungere il punteggio medio regionale o del Nord-Ovest.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare l'elaborazione del curricolo in verticale delle competenze per aree disciplinari e attuarlo con consapevolezza e confronto continuo nei tre ordini di scuola.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare la progettazione di attività afferenti alla matematica.

3. Ambiente di apprendimento

Introdurre una didattica della matematica innovativa ed eventualmente modificare l'organizzazione oraria della disciplina.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Condividere un percorso graduato di istituto per una chiara definizione delle competenze di cittadinanza e degli strumenti per la loro valutazione.

Traguardo

Realizzare il curricolo verticale d'istituto delle competenze chiave di cittadinanza con descrittori di prestazioni misurabili per monitorare e valutare il loro raggiungimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare l'elaborazione del curricolo in verticale delle competenze per aree disciplinari e attuarlo con consapevolezza e confronto continuo nei tre ordini di scuola.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare e promuovere progetti condivisi e verificabili per sviluppare le competenze di cittadinanza.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate si riferiscono agli obiettivi generali che l'Istituto si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e riguardano gli esiti degli studenti nelle due aree "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" e "Competenze chiave europee". I risultati delle diverse classi in matematica devono essere migliorati e mantenuti ai livelli standard nazionali. Le competenze di cittadinanza devono ancora essere adeguatamente strutturate nel curricolo d'istituto. Si ritiene necessario lavorare in verticale per definire, con maggiore condivisione, le metodologie e gli strumenti di osservazione consolidati nei diversi ordini di scuola.